



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e, in particolare, gli articoli da 35 a 40;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 125;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 e, in particolare, gli articoli 2 e 4-bis;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111 convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 282 del 27 settembre 2019;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 67 del 17 marzo 2020, con cui è stata approvata la Direttiva generale contenente gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per il 2020;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 363 del 24 dicembre 2019;

VISTA la proposta con cui la Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha trasmesso la "bozza di strategia triennale sulla cooperazione internazionale ambientale" di cui alla nota n. 23610 del 2 aprile 2020;

SENTITI i Capi Dipartimento, i Direttori generali e l'Organismo indipendente di valutazione;

DECRETA

Art. 1

(Atto di indirizzo e di programmazione per la cooperazione internazionale ambientale 2020-2022)

1. È adottato l' "Atto di indirizzo e di programmazione per la cooperazione internazionale ambientale 2020-2022", allegato al presente decreto (Allegato 1), quale strategia unitaria per la cooperazione internazionale ambientale di durata triennale.
2. È adottato, altresì, il modello di protocollo per le attività di cooperazione bilaterale, allegato al presente decreto (Allegato 2), al fine di uniformare e monitorare le azioni di cooperazione ambientale.
3. La Strategia si inserisce nel ciclo annuale di programmazione del Ministero ed è aggiornata entro 30 giorni dall'approvazione della Direttiva annuale per l'azione amministrativa di ciascun anno, con decreto del Ministro, su proposta del Direttore generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo che, a tal fine, si coordina con tutte le direzioni generali del Ministero.

Art. 2

(Comitato consultivo per la cooperazione internazionale ambientale)

1. È istituito, presso l'Ufficio di Gabinetto, il Comitato consultivo per la cooperazione internazionale ambientale, di seguito "Comitato".
2. Il Comitato è composto dal Capo di Gabinetto o suo delegato, con funzione di Presidente, dal Consigliere Diplomatico del Ministro, dal Capo della Segreteria Tecnica del Ministro, dai Capi Dipartimento, dal Direttore generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo e da 3 esperti in cooperazione internazionale e attività negoziali internazionali nominati con decreto del Ministro.
3. Il Comitato, tra l'altro;
 - a) assicura il supporto per la partecipazione del Ministro al Comitato interministeriale per la Cooperazione allo sviluppo e quella del Ministero agli altri consigli e comitati previsti dalla legge n. 125 del 2014;
 - b) monitora la Strategia di cui all'articolo 1 e le iniziative del Ministero aventi sviluppi di rilievo internazionale;
 - c) fornisce proposte al Ministro anche in occasione della proposta di aggiornamento e di modifiche della Strategia ed al modello di protocollo di cui all'articolo 1;
 - d) esprime pareri, ove richiesto dal Capo di Gabinetto, sugli accordi di cooperazione internazionale ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del DPCM n. 97 del 2019.
4. Nell'ambito delle risorse umane, strumentali ed economiche disponibili a legislazione vigente, la Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo assicura supporto ai lavori del Comitato senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 3
(Disposizioni finali)

1. A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, le competenti direzioni generali provvedono a verificare gli accordi di cooperazione, bilaterali e multilaterali, comunque denominati, attivi alla data di entrata in vigore del presente decreto e, ove occorrente, ad adeguarli, nell'ambito dei processi attuativi previsti per ciascuno degli accordi stessi, affinché siano conformi ai principi e coerenti con la programmazione di cui all'Atto di indirizzo allegato. Ove si riscontri l'impossibilità di conformare gli accordi in essere, la direzione generale provvede ad informare il Comitato di cui all'articolo 2 il quale esprime, anche nel più ampio contesto delle relazioni con i Paesi e gli organismi internazionali in questione, un parere in merito al rinnovo degli stessi, fermo restando le responsabilità gestionali delle singole direzioni generali competenti.

2. L'incarico di componente del Comitato è svolto a titolo gratuito e non dà diritto ad alcuna corresponsione di compensi, rimborsi spese o di altre indennità comunque denominate, fatti salvi i rimborsi spese per le missioni debitamente documentati, nel limite complessivo di euro 5.000,00 a valere sul capitolo 1051, piani gestionali 3, 4, 13 e 14, CDR 1 "Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", Programma 2 "Indirizzo politico", Azione 2 "Indirizzo politico-amministrativo", dello Stato di previsione 2020 e seguenti.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio e alla Corte dei Conti ed è pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero.

Sergio Costa